

Risultati e prospettive della riunione dei metalmeccanici umbri a Terni

Una spinta decisiva al progetto di una FLM regionale

Il bilancio conclusivo del dibattito sulla piattaforma umbra — « Ci sono le condizioni per applicare alla realtà regionale la linea dell'Eur » — Consensi e contrasti sui singoli punti

TERNI — Ci sono molti motivi per credere che l'assemblea dei delegati metalmeccanici della regione, che si è svolta ieri presso la sala dell'ANCIFAP, rappresenti una tappa importante per il movimento sindacale umbro. Non soltanto perché per la prima volta i metalmeccanici si sono riuniti in assemblea regionale ma anche perché, da questa assemblea, convocata per fare il bilancio conclusivo sulla fase partecipativa alla stesura della piattaforma contrattuale, l'impegno

a andare in tempi brevi alla costituzione della FLM regionale non esce rafforzato. Non si tratta di un impegno formale, prettamente organizzativo. La sostanza sta nella volontà di far sì che tutto il movimento sindacale possa riconoscersi intorno ad una piattaforma regionale, per la quale lottare.

Orvieto avrà la sua enoteca

ORVIETO — Orvieto avrà la sua enoteca, che non svolgerà solo la classica funzione di raccolta e collezione dei vini: accanto a questo, dovrà costituire anche un punto di aggregazione di tutte le forze interessate (dai produttori ai sommeliers) e funzionare come un centro promozionale da usare in incontri e di contatti per la commercializzazione dei vini. La proposta è partita dall'Ente di Sviluppo agricolo ed ha raccolto l'adesione della camera di commercio, della casa di risparmio, dell'amministrazione provinciale di Terni e del Comune di Orvieto.

« Occorre », ha detto Mario Giovannetti, che ha svolto la relazione introduttiva — tramutare nella realtà umbra la linea dell'Eur e le condizioni per poterlo fare ci sono ». All'interno di questo impegno « regionalista » e nella consapevolezza che la stagione dei rinnovi contrattuali si colloca in un momento particolarmente delicato della vita politica (« la crisi di governo — ha detto Giovannetti — è nell'aria e sarebbe estremamente dannoso per la soluzione dei problemi sul tappeto se una tale ipotesi si dovesse realizzare ») ieri mattina è stata impostata la discussione sulla piattaforma contrattuale.

Il salone dell'ANCIFAP era gremito da delegati, giunti da tutte le parti dell'Umbria con le auto, parcheggiate poi in una lunga fila che arrivava fino all'altezza del primo campanone della « Terni » che dal salone dista poche centinaia di metri. Come è andata la consultazione nelle fabbriche sulla proposta di piattaforma presentata e sulla quale si è discusso in tutti i posti di lavoro? A questa domanda hanno dato una risposta sia Mario Giovannetti nella relazione introduttiva che Ciani della federazione metalmeccanici di Perugia, in una successiva comunicazione.

Assemblea della Confesercenti a Terni

TERNI — Commercianti e artigiani si mobilitano per la rapida attuazione della riforma del sistema previdenziale, della riforma sanitaria e per chiedere la modifica di alcuni punti contenuti nei progetti sul quale il parlamento ha discusso. Organizzate dalla Confesercenti, e dalla Confederazione nazionale artigiani si svolgeranno gli assemblee generali di categoria: la prima domani, con inizio alle 20,30 presso la sala ISAO di Orvieto; la seconda a Terni, domenica con inizio alle ore 9, alla sala della camera di commercio.

Sulla prima parte della piattaforma, quella relativa agli investimenti, all'occupazione, al controllo operativo sui processi di ristrutturazione in atto, si è registrato unanime accordo, sugli altri punti il dibattito è stato più acceso e non sono mancate voci contrastanti.

Poche le industrie che, nella regione, sono interessate immediatamente alla riduzione dell'orario di lavoro: quelle siderurgiche e in primo luogo la « Terni », la Sit-Siemens perché vi è in atto un processo di ristrutturazione; nel perugino: la Pozzi, la Nardi, forse la Rapanelli di Foligno.

Per quanto riguarda gli aumenti salariali, dalla consultazione di base è emerso che si debba andare ad un aumento di 30 mila lire, con differenziazione per quanto riguarda la ripartizione. A Terni l'ipotesi che ha prevalso è quella di fissare un aumento di 15 mila lire uguale per tutti e di 15 mila lire attraverso il meccanismo della riparametrizzazione. A Perugia l'indicazione emersa è quella di chiedere 20 mila di aumento uguale per tutti e 10 mila lire per la riparametrizzazione. Ci sono aziende, come la « Terni » e la Termios nel quale è in vigore un accordo aziendale per l'inquadramento unico, e dal quale occorrerà partire per applicare le indicazioni che saranno espresse a livello nazionale.

Forse la questione più tormentata è quella degli scatti di anzianità. « I ipotesi sulla quale si è trovato d'accordo la maggioranza dei lavoratori — ha detto Giovannetti — è la prima, quella che prevede 5 scatti uguali per tutti, a una cifra fissa. Nelle aziende dove ci sono molti impiegati come alla Terni è stata espressa l'esigenza di trovare una soluzione transitoria che salvaguardi le conquiste degli impiegati. Sono anche emerse ipotesi dietro le quali si intravede una scarsa comprensione della linea che il sindacato si è dato, come quella scaturita dalla assemblea del secondo turno della Terni, che ha proposto 12 scatti uguali per tutti e 30 mila lire di aumento per tutti ».

Insediato ieri a Perugia il consiglio tributario del Comune

PERUGIA — È stato insediato ieri, alla sala del Consiglio di Palazzo dei Priori, alle presenze del sindaco Stello Zaganelli e dall'assessore alle Finanze Brando Fanelli, il Consiglio tributario del Comune di Perugia. Il nuovo istituto è composto da 43 membri e di fatto dovrà significare e permettere una partecipazione diretta delle comunità locali all'accertamento dell'entità dei redditi.

Del 43 membri 21 sono stati indicati dai consigli di circoscrizione e 22 dalle forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Il Consiglio tributario costituisce l'organo di accertamento delle esistenze dei redditi da segnalare, dice la legge, sulla base di dati e notizie desunti da fatti certi, indicativi di capacità contributiva delle persone che risiedono nel Comune, vi possiedono beni o vi svolgono attività economiche, per la loro segnalazione agli uffici statali competenti: per lo stesso fine esso provvede a raccogliere dati e notizie relativi ai soggetti diversi dalle persone fisiche residenti.

Esso inoltre esamina le copie delle dichiarazioni annuali dei redditi trasmesse al Comune dall'ufficio delle imposte, per la eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle medesime « onde darne comunicazione alla giunta che provvederà a darne notizia agli uffici finanziari statali competenti perché ne tengano conto in sede di accertamento ».

Presentato ieri mattina il programma di ristrutturazione dell'associazione

PERUGIA — Tre miliardi di lire di investimenti per equilibrare in quattro anni la propria rete distributiva e contestualmente la creazione di 100 posti nuovi di lavoro. Con lo slogan « riconversione non significa necessariamente ab-

Disagi, lentezze e passaggi a livello incustoditi lungo la « Centrale »

Una ferrovia che si trasforma in una trappola ogni 500 metri

Con Campobasso, Perugia è la città peggio collegata d'Italia - Ieri due incontri: uno a Roma tra l'assessore al territorio e il direttore generale della motorizzazione; l'altro a Perugia, dei sindacati confederali dei ferrovieri - I rimedi necessari e urgenti



La « due giorni » di Umbertide con centinaia di lavoratori scesi sulle rotaie per protestare dopo l'ultima vittima dei pericolosi passaggi a livello della Centrale Umbra, non è il primo campanello di allarme sulla situazione della rete ferroviaria dell'Umbria. Che i treni Umbria vadano piano e su linee insufficienti, che Perugia sia con Campobasso il capoluogo di provincia peggio servito d'Italia sono del resto questioni acruite ed ampiamente denunciate anche nell'ultimo convegno che la Regione dell'Umbria ha promosso sul problema dei trasporti.

In mattinata in un incontro a Roma tra l'assessore regionale all'assetto del territorio Giustinelli e il direttore generale della motorizzazione civile ing. Danese, i problemi della famigerata « MUA » sono stati messi di nuovo sul tappeto: « Ogni 500 metri — ha puntualizzato Giustinelli — nella Centrale Umbra c'è in media un passaggio a livello in custodia e regolato da sistemi di segnalazione vecchi ed inadeguati ».

Spettacolo del Berliner Ensemble a Terni

TERNI — Gli artisti del Berliner Ensemble, ospiti del Gruteath — insieme al quale hanno svolto un servizio presso il centro sociale Le Grazie — si esibiranno questo pomeriggio in un'opera di teatro. L'opera in questione è « La casa di un uomo morto » di Bertolt Brecht e Kurt Weill.

Nell'incontro Giustinelli ha sollecitato l'attuazione dell'« ammodernamento della Centrale Umbra » verificato alcune delle ipotesi di un piano di interventi sull'intera struttura ferroviaria che a breve sarà discusso tra Regione e ministero dei Trasporti.

Annuncio della direzione

Cassa integrazione per 300 dal 27 al 29 alla Sit-stampaggio

TERNI — Con una lettera di 4 righe la direzione della Sit-stampaggio ha comunicato al consiglio di fabbrica la propria intenzione di ricorrere alla cassa integrazione per 300 dei propri 420 dipendenti, nei tre giorni che vanno dal 27 al 29 dicembre, « a causa caduta delle commesse di lavoro », come viene detto nella lettera.

Comunicato al termine dell'assemblea

Nessun segno positivo per l'Avila: denuncia delle operaie

CITTA' DI CASTELLO — Il ferragosto, per le operaie dell'AVILA fu di fuoco. L'azienda era occupata e, nonostante il periodo estivo, era vasta la solidarietà e il sostegno all'azione sindacale. Il natale si prospetta amaro, scadezza il periodo di cassa integrazione finora accordata e non ci sono tangibili segni per una risoluzione della vertenza AVILA. Questa situazione è denunciata nel comunicato emesso dopo l'assemblea delle maestre: « Il nostro parere è che questa situazione sia ancora esistente per la realizzazione del progetto ».

Il potenziamento della Terontola Foligno, altro tema centrale del dibattito di ieri, ha visto unanime richiesta di intervento. Lo ha sottolineato anche Trepiedi ricordando come questa sia stata sempre un'ipotesi di lotta del movimento dei lavoratori direttamente collegata alle linee del Piano regionale di Sviluppo. L'attuale ferrovia ha del resto tante « tali peccate che meritano un'imprescindibile. Basti pensare che la velocità commerciale è di solo 50 km l'ora ».

I ferrovieri al proposito hanno fatto proposte specifiche anche per l'istituzione di un servizio notturno, e di provvedimenti che impediscano il culto parassitario e tra-sportale verificatosi in questi ultimi anni.

Le Ferrovie dello Stato nel piano integrativo di investimenti non hanno inserito la Terontola Foligno perché — ha detto il vice direttore compartmentale delle FS Gaetano Sina — il piano serve solo all'attuazione di progetti per un miliardo di lire, per il potenziamento delle Grandi officine di Foligno (circa 2 miliardi) ed altri interventi sulle linee esistenti (passaggi a livello). In totale c'è il progetto di spendere 106 miliardi di lire in Umbria. Per la « MUA » interventi da parte delle FS sono solo da attuare.

Inutile dire come negli interventi e nelle conclusioni di Trepiedi ne sia stata calorosamente sollecitata l'attuazione. I ferrovieri, dal canto loro, anche in vista del piano nazionale dei trasporti hanno ribadito come obiettivo di lotta le proposte per togliere Perugia dall'isolamento ferroviario, che nonostante il grosso impegno della regione sul settore del trasporto su rotaia, rimane comunque imprescindibile.



Consistenti diminuzioni dei fitti negli appartamenti

A Perugia gli studenti primi beneficiari dell'equo canone

PERUGIA — L'equo canone un primo risultato a Perugia l'ha già ottenuto: è stato sconvolto il mercato dei mini appartamenti affittati a studenti. Senza fare trionfalismi al SUNIA dichiarano che centinaia di giovani si sono recati dal sindacato inquilini per chiedere informazione sul che fare. Si è rotto così un muro di silenzio che da tempo esisteva intorno alle speculazioni e non pochi studenti hanno visto ridursi a meno di un terzo le locazioni.

Un appartamento di una cinquantina di metri quadri conteneva in media dai 3 ai cinque inquilini. Il prezzo per ogni posto letto si aggirava sulle 50-60.000 lire al mese. Se la matematica non è una opinione del proprietario incassava in tutto dalle 35 mila alle 50 mila lire. Il risparmio come si vede è davvero significativo e ormai — dicono sempre al sindacato inquilini — qualche centinaio di giovani hanno cominciato a trovarsi.

Consistenti diminuzioni dei fitti negli appartamenti

Frattanto il sindacato degli inquilini ha inviato una lettera al sindaco di Perugia in cui chiede all'amministrazione di Palazzo dei Priori « di disporre con un pubblico manifesto l'invito a tutti gli studenti interessati a segnalare al Comune stesso questi casi di inammissibile speculazione, comunicando i nomi dei proprietari, la ubicazione dell'immobile ed il canone pagato ».

La nota, inviata all'avvocato Stello Zaganelli denuncia inoltre tutte le scappatoie che, in deroga alla legge, sono state imboccate da non pochi affittuari.

« Numerosi sfratti — si afferma — sono già stati chiesti adducendo il motivo della finita locazione. In secondo luogo si rilevano due fenomeni particolarmente gravi: la frequenza con la quale è chiesto il rinnovo del contratto a parti del proprietario con la conseguente richiesta all'inquilino di lasciare libero l'alloggio decorso il preavviso di 6 mesi, previsto per legge; l'indisponibilità dei proprietari, specie dove sono percepibili canoni di locazione non alti, a concedere in affitto i propri immobili per uso abitazione ».

La situazione è quindi seria. Resta poi da aggiungere la tendenza a non fare contratti a sillari solo per tre mesi. Un « escamotage », questo, che consente di non cadere nelle disposizioni di legge.

Consistenti diminuzioni dei fitti negli appartamenti

La situazione è quindi seria. Resta poi da aggiungere la tendenza a non fare contratti a sillari solo per tre mesi. Un « escamotage », questo, che consente di non cadere nelle disposizioni di legge.

Su questo insieme di questioni il SUNIA sta autonomamente lavorando e richiede anche una attenzione particolare da parte dell'amministrazione locale. Il sindacato inquilini elenca infine nella lettera inviata al sindaco di Perugia anche alcune possibili migliorie da introdurre nel provvedimento nazionale per rendere più facile l'applicazione.

Consistenti diminuzioni dei fitti negli appartamenti

« Se le forze politiche — è stato detto ieri mattina — e le amministrazioni rimangono inerti si aprono spazi a forme di speculazione ». Il programma della Coopumbria sarà presentato nel corso di una conferenza alla quale sono stati invitati rappresentanti degli enti locali, delle forze politiche e sindacali. I lavori inizieranno sabato mattina alle ore 9 nella Sala Valnerina di Palazzo Cesaroni.